



PANATHLON INTERNATIONAL  
LUDIS IUNGIT

# Motus Vivendi & Philosophandi



## Club COMO - Notiziario n. 06 giugno 2021

Club n. 015 (I) Fondato nel 1954 - Area2 Lombardia  
Gemellato con i Club della Regione Insubrica Lecco, Lugano, Malpensa e Varese

### SOMMARIO

*Pag. 1 – Locandina conviviale del 10 giugno*

*Pagg. 2,3,4 – La montagna ai tempi del Covid – report conviviale di maggio di Renata Soliani*

*Pag. 5 – Presenza del Club, Patrocinio*

*Pagg. 6,7 – I nostri soci - rassegna stampa*

*Pagg. 7 – 70 anni di fondazione*

*Pag. 8 – Area 2, Distretto Italia*

*Pag. 9 – Da Panathlon International e Fondazione*

*Pag. 10 – Gemellaggio Insubria: notizie dai Club La Malpensa, e Varese*

*Pag. 11 – Amarcord "Calze in cashmere"*

*pag. 12 - Commissioni, recapiti del Club, "Chi collabora con noi"*

**Panathlon International**  
Club di Como  
Gemellato con i Club di Lecco, Lugano, Malpensa e Varese

## La lunga notte del canottaggio

*La conviviale della ripresa*

**GIOVEDÌ 10 GIUGNO 2021**  
ore 20 - Hotel Palace, Como

**La consegna del 31° Premio Giovani**  
**Banca Generali Private Financial Planner - Como**  
a **Giulio Campioni**

**L'omaggio alla Canottieri Lario,**  
130 anni di vita sportiva, sociale e di costume a Como

con il contributo di **MAPEI** PER LO SPORT SOSTENIBILE



Una serata ricca di suggestioni e piacevolissima grazie alle innumerevoli sorprese e ai tanti aspetti dello sci alpino mondiale, e italiano in particolare, nel racconto del nostro socio **Andrea Panzeri**, ortopedico e traumatologo, amante dello sci e della montagna e punto di riferimento della FISI.

*“La soddisfazione di essere riusciti a nobilitare le nostre eccellenze – ha precisato il presidente **Edoardo Ceriani** nell’introduzione - è un obiettivo raggiunto e favorisce l’interscambio di conoscenze fra soci nuovi e quelli di lungo corso. Con Andrea si potrà parlare anche di una montagna diversa, che lui per primo ha vissuto in maniera differente, non soltanto per le gare - è stato fino all’ultimo al seguito delle squadre nazionali in una stagione comunque esaltante dal punto di vista maschile e femminile – ma anche per il nuovo modo di vivere la montagna che non è stato più soltanto quello a cui ci eravamo abituati e che potrebbe lasciare il segno anche per le prossime stagioni”.*



Andrea ha preso la parola ricordando che lui vive la montagna costantemente nella duplice veste professionale e personale. Ha rammentato il difficile periodo del primo lockdown superato con impegno grazie alla collaborazione fra CONI, Federazione medico sportiva e CTS che ha permesso di far riprendere l’attività sportiva, almeno degli atleti di alto livello, in sicurezza, pur se con protocolli molto rigidi. Quando sono arrivate le prime linee guida dalla Federazione internazionale che specificavano che ogni convocazione doveva essere seguita da un tampone molecolare eseguito non più di 72 ore di distanza dall’arrivo al sito di gara, si è mossa la macchina organizzativa perché bisognava avere i risultati nei tempi utili da inviare alla FIS e al Comitato organizzatore al fine di permettere a tutti i tecnici e atleti di ritirare l’accredito e partecipare alla gara. Il tutto è avvenuto grazie alla massima disponibilità del laboratorio di Sesto Calende e alla



rete di medici e infermieri che hanno supportato in modo egregio il lavoro. La stagione è poi è arrivata al culmine con i mondiali a Cortina (Andrea nella foto a lato, primo a dx.) dove ovviamente c’era una task force anticovid pazzesca. Veniva fatto un tampone 10 giorni prima, uno 72 ore prima, uno all’arrivo prima del ritiro dell’accredito e poi ogni 72 ore. Sono stati veramente pochissimi i casi positivi riscontrati. Ha precisato che ora si cerca invece di fare una riflessione con le altre commissioni mediche – sia per l’Italia che per le altre Nazioni – sugli infortuni in quanto, o per il Covid o per il tipo di stagione (particolare tipo di neve), sono stati di più e molto più gravi. La stagione è stata comunque super con la Bassino che ha vinto la coppa del mondo di gigante e con due medaglie ai mondiali (oro nel parallelo con la Bassino e argento nel gigante con Aliprandini). E ora si stanno mettendo a punto i prossimi protocolli.

Per quanto riguarda l’Andrea Panzeri personale - che ama lo sci e la montagna - potendo restare a Cortina due settimane, è riuscito a sciare e a fare comunque la sua attività, così come riesce nel weekend, andando a seguire le sue squadre. Ha così riscoperto un modo di vivere la montagna diverso, legato più all’ambiente che non allo sport. Le grandi nevicate hanno reso tutto più romantico e bello e quindi, anche da solo, ha fatto ciaspolate, fondo ed è andato con le pelli ritrovando serenità e il piacere di stare con sé stesso. Secondo lui, pian piano ci si riabituerà a quella che era la vita normale e ognuno di noi dovrà capire questo “momento Covid” cosa ha insegnato e cosa deve lasciare.

I due ospiti preannunciati - Christof Innerhofer e Giuliano Razzoli, tre medaglie olimpiche di cui una d’oro in slalom a Vancouver e tre medaglie ai campionati del mondo - si sono presentati in maniera intervallata e fra di loro si è avuta anche la presenza del dr. Marco Freschi e di un ospite a sorpresa, Chicco Cotelli.

**Christof Innerhofer**, compiaciuto per la manifestazione d’orgoglio del presidente per averlo in collegamento, ha espresso il suo pensiero sul dispiacere, in questo periodo tra lockdown e pandemia, di non aver goduto in pieno e

in libertà le passioni che la montagna offre, consapevole però del fatto che il peggio sia passato.



Il ricordo della “Stelvio” senza pubblico è la testimonianza della tristezza provata, compensata in ogni caso dalla competizione che offriva adrenalina, velocità, curve. Imparagonabile però ai brividi provati a Bormio nel 2008, quando vinse, e nel 2019, quando arrivò secondo con tutto il pubblico che lo aspettava e lo tifava.

Parlare di Andrea è stato per lui piacevole perché lo conosce bene (dal 2004) e lo considera una carissima persona, quella che stima di più da quando è atleta, indipendentemente dal problema che ha, perché è sempre disponibile e raggiungibile. Edoardo gli ha chiesto un parere sul comasco Nicolò Molteni discesista come lui, perché era notizia di quei giorni che fosse entrato nel gruppo 2 della squadra nazionale. Inner sa che, dei giovani, lui è quello più forte e si augura che sappia prendere la strada e l’impegno giusto per continuare a crescere ed essere fra un po’ di anni anche lui in coppa

del mondo.

La palla è ripassata ad Andrea che ha parlato di Inner definendolo un grande campione e un grande professionista, da prendere come esempio perché è serio, meticoloso, preciso; sa stare sempre al suo posto e si confronta sempre con lui, in modo aperto, indipendentemente da chi sia il suo curante. Lo conosce da prima delle Olimpiadi 2006 dove era un po’ la mascotte sia per l’età che per la simpatia e aveva una grande curiosità, voglia di imparare e confrontarsi con gli altri, sempre con molto rispetto. E ora è molto disponibile e prodigo di consigli verso i giovani. Inoltre, è molto preciso nel descrivere i problemi che avverte e in questo facilita il lavoro di chi lo assiste. Ultima chicca è la passione in comune che li fa sentire molto spesso per scambiarsi consigli per investimenti in borsa in quanto Inner è un grande broker. Inner ha avuto anche il Covid ma la sua meticolosità nei controlli lo ha aiutato permettendogli di essere a Kitzbuhel un giorno dopo essersi negativizzato, ovviamente non in forma perfetta come è normale che fosse dopo la quarantena, dimostrandosi anche in quello un grande campione.

L’arrivo in collegamento del dott. **Marco Freschi** ha permesso ad Andrea di ricordare che a Torino 2006 anche Marco era fra i medici e ad Inner di salutarlo con affetto. Di Andrea, Marco ha ricordato che praticamente sono cresciuti insieme. All’inizio della sua avventura, intorno al 2003/2004, quando ancora non aveva messo gli sci ai piedi, è arrivata la proposta di seguire la nazionale di sci alpino e Andrea lo ha accolto iniziando un percorso professionale che li ha fatti diventare anche molto amici. Insieme hanno fatto tre olimpiadi (Torino, Vancouver e Sochi). Poi Marco ha iniziato l’avventura col calcio che gli ha fatto abbandonare questo bellissimo mondo a cui comunque rimane ancora legato.



Marco ha parlato di Andrea definendolo un grandissimo professionista che ha speciali doti anche a livello umano in quanto riesce a far cooperare le persone che collaborano con lui in modo molto intenso motivandole e rispettandole dal punto di vista professionale, sempre con un confronto aperto. Ciò permette agli atleti di sentirsi liberi nella scelta di fare quello che vogliono, per esempio a livello di scelta del medico specialista di fiducia e del percorso terapeutico, pur sentendosi sempre seguiti con quotidianità.

Il momento della “sorpresa” ha regalato, dalla Valtellina, un video messaggio in musica di **Chicco Cotelli**, fratello di Mario, indimenticato grande allenatore della valanga azzurra di Thoeni, Gross e tutti i campioni della prima era azzurra e come lui maestro dello sport e tecnico di sci, oggi noto jazzista, che ha donato ai panathleti un suo arrangiamento di Brazil.



Andrea ha ripreso la chiacchierata parlando di Marco come di un fratello, nel senso della condivisione di anni di camera, di avventure sugli sci. “Lo chiamavano Ingo – ha raccontato Andrea - per Ingemar Stenmark, perché Marco è andato con la squadra di discesa che non sapeva quasi neanche sciare tanto che ha avuto dei maestri di sci eccellenti come Ghedina, Fattori e la vecchia squadra di discesa libera. Abbiamo lavorato veramente molto bene insieme completandoci a vicenda, facendo due lavori diversi ma molto simili e molto complici come tipo di attività. Mi era dispiaciuto tantissimo quando ci lasciò per il Milan tanto che chiesi a Tavana di poterlo avere lo stesso con noi alle olimpiadi perché ci tenevo a fare con lui l’olimpiade in Russia, e così fu. Tantissimi atleti della vecchia generazione sono ancora legati a lui, per esempio Inner è uno di quelli che quando ha un problema di natura più medico sportiva o di

alimentazione o altro chiama sempre Marco e quello che dico sempre a tutti è che il giorno in cui lui decidesse di lasciare il calcio per tornare allo sci il suo posto è lì che lo aspetta. È una verità che ci ripetiamo spesso.

Di Chicco voglio dire che è un numero uno, un fuoriclasse, una persona che ha un amore estremo per la montagna, grandissimo jazzista, che dal primo giorno del primo lockdown manda la sua raccomandazione quotidiana con una canzone diversa – ed Edoardo ha confermato -.

La settimana scorsa mi ha mandato un bellissimo video mentre sciava proprio per farmi vedere il recupero dopo l'intervento della protesi al ginocchio e la ripresa della sua attività". In attesa di "Razzo", Andrea ha continuato a intrattenere i panathleti. Parlando dello sci di fondo ha precisato che è uno sport legato alla natura ma anche alla resistenza e alla fatica, proprio come filosofia. Quest'anno ha avuto un grande ritorno e continuerà perché sono tantissimi gli amanti del fondo. Le nostre zone hanno delle bellissime piste. Lo sci alpinismo prevede che si salga con le pelli per poi scendere in neve fresca. Il fondo è un po' meno impegnativo perché è più alla portata di tutti (come le ciaspole). Tornando al mondo dello sci alpino ha affermato che le più grandi soddisfazioni in questi ultimi anni stanno arrivando al femminile. Con Brignone, Goggia e Bassino si è ricatturata l'attenzione del pubblico, un po' come succedeva con la Compagnoni e con Tomba. In modo dettagliato ha poi affrontato gli aspetti del settore maschile e femminile e illustrato le proiezioni future a breve e a lungo termine.



L'arrivo di **Giuliano Razzoli** ha portato allegria a tutti. Anche a lui viene chiesto un pensiero personale sul Doc e non stupisce la simpatia nel sentirgli dire: "Con me Andrea ha dovuto avere una grande pazienza in questi quindici anni perché gli ho dato molto lavoro da fare". Ha aggiunto che è un punto di riferimento per tutti gli atleti all'interno della Federazione perché, purtroppo, hanno spesso bisogno di lui sia per infortuni più o meno importanti che per rimettere a posto il fisico, nel dopo. Ha ricordi bellissimi come quello di Vancouver dove ha vinto la medaglia d'oro e racconta l'aneddoto vissuto al controllo antidoping, finita la gara. Con lui che doveva correre a Vancouver per la premiazione e Andrea che gli ha dovuto preparare la valigia per poi raggiungerlo con tutti i bagagli per festeggiare. Panzeri ricorda anche "l'emozione della medaglia e dell'inno, con Giuliano sul podio, persona speciale, molto umano, un emiliano vero

spontaneo e genuino. Dopo l'infortunio ha fatto un po' di fatica ma non molla mai e si merita davvero tante soddisfazioni perché è veramente un grande". Alla domanda del presidente "Cosa farai da grande?" scopriamo che lui produce l'aceto più buono di tutti! "L'aceto tradizionale di Reggio Emilia e di Modena è una mia passione, nata da mio nonno, che ho portata avanti durante la mia carriera - aggiunge Giuliano -. Sono della zona tipica quindi ho creato una piccola azienda agricola artigianale. Non ho ancora iniziato la vendita perché non ho avuto ancora troppo tempo da dedicare a certe cose. Nel mondo dello sci mi piacerebbe rimanerci in qualche modo. L'allenatore sarebbe un bel mestiere perché ti permette di trasmettere qualcosa ai giovani e agli altri, ma avrei anche voglia di staccare un po' rimanendo di più a casa e quindi forse non lo farei subito. Anche nelle gare cerco di andare sempre un po' più forte degli altri ma la sfida è sempre dura. È quello il bello dello sport che ti mette sempre alla prova e cerca di farti tirare fuori sempre qualcosina in più per migliorarti ogni anno. Non è facile ma cercherò di chiudere in bellezza". Non poteva mancare il ricordo di Alberto Tomba, emiliano come lui, e la precisazione che il Fan Club di Giuliano si è distinto per essere il migliore di tutto il circuito di coppa del mondo. I ringraziamenti finali del Presidente, oltre che ai soci e agli amici di altri Club collegati in zoom, sono stati rivolti anche all'esercito per aver dato la possibilità dell'intervista con Razzoli. Ha rimarcato l'orgoglio provato nell'aver ospiti di così alto livello e, unitamente ad Andrea, il desiderio di ripetere l'evento con loro in presenza perché starebbe a significare che la situazione sta migliorando e quindi si torna piano piano alla normalità. Ricordati poi gli imminenti appuntamenti ci si è salutati con una forte sensazione positiva di condivisione e appagamento e la gratitudine per chi ha fatto sì che la serata riuscisse in modo così perfetto.



Alcuni dei panathleti presenti in collegamento Zoom

## Presenza del Club



Il presidente **Edoardo Ceriani** (nella foto a fianco con **Paolo Frigerio** alla sua sinistra): *“Alla presentazione della gara Juniores di domenica 23 maggio del Club Ciclistico Canturino 1902 asd il nostro marchio brillava tra i prestigiosi partner della gloriosa società. Un grazie di cuore al presidente Paolo Frigerio e alla sua grande squadra”.*



Sopra, da *La Provincia di Como*, un momento della conferenza stampa

## Patrocinio



**Edoardo Ceriani** ha comunicato ai soci che il Club ha dato con entusiasmo il patrocinio ad un'altra grande e prestigiosa iniziativa: il Club sarà al fianco dell'associazione **Abi(li)tiamo autismo Onlus** per un'iniziativa lodevole e coinvolgente!

Il progetto, sulla Greenway, tra lago e cielo, è seguito, dalla psicologa **Ketty Garziano** e da **Viviana Ballabio**, ex cestista, dirigente sportiva, premiata dal nostro Club nel 2007 con il Premio Fair Play alla carriera e presente più volte a nostri incontri per raccontare l'esperienza di suo figlio.

“Ci ha chiamati in causa la grande campionessa **Viviana Ballabio** - le parole del Presidente - e noi abbiamo raccolto di buon grado l'invito. Lo hanno fatto, soprattutto, **Enzo Molteni**, **Claudio Vaccani** e la nostra apposita commissione. Si tratta di accompagnare, e non solo idealmente, un manipolo di ragazzi (alcuni di loro alla prima vera uscita senza la famiglia) lungo il cammino sulla Greenway del Lago di Como e oltre: in pratica dal 9 al 12 giugno, tra approdi e ostelli, saranno quattro le tappe di questi giovani autistici e dei loro accompagnatori da piazza

Cavour a Como, a Sorico, passando per Sala Comacina, Menaggio, Santa Maria Rezzonico e Domaso.

Il Panathlon, sfruttando l'ottimo rapporto con la Cooperativa Azalea onlus dell'amico presidente Pierantonio Ferrari (avevano ricevuto il nostro contributo l'anno scorso insieme alla Canottieri Menaggio per l'attività con disabili e i meno fortunati), garantirà la prima spaghettonata al gruppo di Abi(li)tiamo una volta sceso dal battello e sarà ad accogliere i ragazzi, gli accompagnatori e le famiglie al momento dell'arrivo a Sorico.

Sono questi i gesti che ci danno lustro, che ci permettono di vivere il significato più puro dei valori più nobili e la cosa deve inorgogliare tutti noi. Per noi è una medaglia da mettere al petto: a Enzo e Claudio (che hanno vissuto pure l'entusiasmo e l'atmosfera della presentazione del progetto a Cascina Cristina) va un grazie immenso. Se la società sportiva civile che sia - chiama, davanti a operazioni virtuose di questo tipo noi ci saremo sempre".

# I nostri soci - Rassegna stampa

LA PROVINCIA  
SABATO 12 MAGGIO 2021

## Galbiati e Mancuso: «Ripartiremo» Nicolini: «Vergogna: 8 vinte su 30»

**Basket**  
La retrocessione e i pareri dei tifosi più illustri Marzari non ha dubbi «Colpa di budget e Covid»



Pierluigi Marzari



Claudio Vaccani



Mario Nicolini

**Claudio Vaccani**

altre stagioni complicate, stavolta è mancata la crescita della squadra nel corso della stagione. Il futuro? Prevedo la serie A, magari confermando i nostri italiani, ha concluso il "Pink". Nel triennio di idee, di far da amministratore pubblico. Riccardo Galbiati, Alex Galbiati, prova a guardare avanti. «Non è stata la stagione che ci aspettavamo, purtroppo la sconfitta di Bologna ha confermato il trend dell'annata. Bisogna fare anche i conti con la storia: due anni si venivano per spingere un vertice più alto. Capiremo chi ha sempre fatto nelle avversità». L'impegno del presidente nel progetto del nuovo palasport. «Se avessimo un ancor più grande contributo, sarebbe importante per il rilancio». Mario Nicolini è molto critico con la squadra, ma non vuole corvencoli: «Il bilancio è disastroso. Spiega le vittorie: 30 a una vergogna. Bisogna di chiedere a 4 della penalità, una disfatta. Ma i dirigenti hanno preso coscienza di questo e pensano

Sport 57

mente ho riscoperto una grande società, importante e solidaria. Tra A e A2. Nicolini non ha dubbi: «Dobbiamo in mano alle gambe del diavolo per la A. Ci sarebbero ottimi presunti giocatori da recuperare, ma il club è debole: non devono vivere più una stagione come questa, siamo stati impressionati e ce ne siamo resi conto a settembre». Claudio Vaccani, padra i titoli personali del coach. Il Basket Club Trezzano: «Siamo fiduciosi perché abbiamo potuto recuperare giocatori e giocatori, ma i consigli della società. La A2 sarebbe la logica ripartenza, ma è stato un campionato strano in cui poteva decidere subito per il basket. Ora che la eliminazione ha fatto il percorso della squadra di base classifica.». Vaccani è ancora avanti: «La nostra storia non può essere scalfita da questa retrocessione. Cerchiamo di essere più realistici, ma il bilancio è disastroso. Anche perché ci sono tanti progetti in cantiere, ma nulla, grazie a una società affidabile.». L. Sp. - L. P.

8

## Sport

### Cantù pronta ad accogliere la gara Juniores La corsa del 30 maggio assegnerà la maglia di campione provinciale



Massimo Marenco



Massimo Marenco

La candidatura per il prossimo anno. Domenica l'edizione 2021

### Juniores a Cantù, chiesta la titolazione tricolore La candidatura per il prossimo anno. Domenica l'edizione 2021



Massimo Marenco



Massimo Marenco

La candidatura per il prossimo anno. Domenica l'edizione 2021

### Coppa città di Cantù domenica mattina Maglie provinciali Ju

La Coppa Città di Cantù, con il suo fascino, è una delle competizioni più importanti del mondo. La manifestazione si svolgerà domenica mattina, alle 10.00, sul circuito di Cantù. La gara è riservata ai giovani atleti e sarà una delle tappe più importanti del campionato provinciale. La manifestazione è organizzata dalla società di Cantù e sarà una delle tappe più importanti del campionato provinciale. La manifestazione è organizzata dalla società di Cantù e sarà una delle tappe più importanti del campionato provinciale.



Massimo Marenco

LA PROVINCIA  
MERCOLEDI 12 MAGGIO 2021

LA PROVINCIA  
MERCOLEDI 12 MAGGIO 2021



Da sinistra, Moscatelli, Zaffanella e Bocchietti (Orienteering Como)

## Orienteering Como ai Tricolori Staffetta di bronzo

**Orienteering**  
Una medaglia che mancava da anni alla squadra del presidente Ceresa

salire sul podio. La vittoria è stata da Zaffanella. Beppe Ceresa

Un podio tricolore. L'Orienteering Como. Nel Campionato italiano a staffette, che si è disputato nella Foresta del Cansiglio, nelle Prealpi bellunesi, Guenda Zaffanella, Filippo Moscatelli e Tommaso Bocchietti, hanno concluso al terzo posto nella classifica assoluta, intascando l'argento nella gara.

Salire sul podio. La vittoria è stata da Zaffanella. Beppe Ceresa

## Festa Canturino: la vittoria in casa

**Ciclismo.** L'atleta gialloblù Santamaria conquista la corsa e la maglia di campione provinciale Juniores. Il percorso attorno alla Città del Mobile, 41ª edizione, protagonisti anche altri atleti della squadra



Paolo Frigerio



Paolo Frigerio

La corsa ha fatto selezione Solo trentotto al traguardo



Riccardo Santamaria

La corsa ha fatto selezione Solo trentotto al traguardo

**IL FOGLIO SPORTIVO**

**LO SPORT CHE VERRÀ**

GIOVEDÌ 27 MAGGIO DALLE 15.30 ALLE 18.30

IN DIRETTA STREAMING SUL SITO DEL FOGLIO E SULLE NOSTRE PAGINE FACEBOOK E YOUTUBE

CON: MAURO BERRUTO, MATTIA BINOTTI, ANGELO BINAGHI, EVELINA CHRISTILLIN, CORDIANO DAGNONI, FEDERICO FERRI, GIOVANNI MALADÒ

**Marco Riva**

**IL FOGLIO SPORTIVO**

**LO SPORT CHE VERRÀ**

GIOVEDÌ 27 MAGGIO DALLE 15.30 ALLE 18.30

# Tre campioni del Milan in campo a Olgiate

**Lo stage** Vierchowd, Eranio e Braglia hanno allenato ottanta ragazzi della Pro Olgiate

Le Api della Pro Olgiate, in un'occasione speciale, hanno tenuto in Pineta uno stage di due ore e mezza riservato a una sessantina di ragazzi (tra i 12 e i 17 anni) della Pro Olgiate, più altri che arrivavano da Novara, dalla Pro Patria, dalla Pro Sesto e un po' da tutta la Lombardia.

Presenti anche alcuni allenatori del Genoa in veste di osservatori. «Una giornata indimenticabile per le nostre Api - dichiara **Enrico Levirini**, presidente della Pro Olgiate 1971 - Svolge-

re un all... Vse... gli allenatori che partecipato allo stage. I tre campioni hanno una scuola calcio che gira per tutta l'Italia, ma anche all'estero (Dubai, Francia, Inghilterra e altri paesi) e stavolta sono venuti a Olgiate. Hanno preso i nomi di alcuni ragazzi che vorranno rivendere quando inizieranno i campionati, per seguirli un po' più direttamente. Stage gratificante sia per i ragazzi, che per i tecnici e dirigenti della Pro Olgiate. «Anche per noi è un qualcosa in più che ci fa capire che il lavoro tecnico che stiamo facendo è ottimo e che dobbiamo continuare su questa strada - conclude Levirini - Ci hanno fatto i complimenti per la struttura, per l'abbigliamento e per il comportamento esemplare dei ragazzi». Al termine dell'allenamento, più i genitori che i figli hanno avvicinato i tre campioni per autografi e foto. **M. C.**



Stefano Eranio con baby calciatori



Simone Braglia con i portieri



L'insostituibile Pietro Vierchowd accanto a Enrico Levirini

58 Sport

## Vela che idea Grande evento qui nel 2022

**Vela** Presentazione delle quattro squadre agonistiche dello Yacht Club

Le quattro squadre agonistiche di vela dello Yacht Club Como ripartono verso una nuova stagione che potrà sicuramente riservare grandi soddisfazioni. Lo provano l'entusiasmo ed i programmi mirati che sono stati al centro della presentazione avvenuta mercoledì 24 maggio a Poeso, alla presenza del presidente Giancarlo Gea e dei direttori tecnico, il se-... il presidente Gea, al cui insie- to ha fatto seguito la presenta- zione delle squadre e dei rispet- tivi allenatori da parte del diret- tore tecnico, il se-... il campione del mondo Roberto Spata. La prima novità rispetto agli anni passati è la ripresa della pratica della vela con l'imbarca-

zione più comune ed elementa- re per imparare a regatare, gli Optimist con il coach Marco Braschi. La preparazione del Laser è stata affidata al pluricam- pione italiano del Contender, Antonio Lambertini, mentre alla guida dei doppi Feva è stato chiamato Matteo Gervasini. E proprio dai Feva l'anno scorso sono usciti vincitori Sab- rina Borsatti e Sofia Vismara, che quest'anno vanno ad au- mentare la qualità, oltre che il numero dei 29er, alla cui con- duzione è stato confermato il coach Michelangelo Miani. In totale una trentina di agoni- sti, tutti presenti alla festa in divisa, che si sono già fatti notare nelle prime gare della stagione. «Il ruolo di direttore tecnico è stato assunto da Giancarlo Gea, che ha all'orga- nizzazione di grandi manifesta- zioni, come il campionato italia- no Dingy 2020 - ha precisato Spata - puntiamo alla scuola di



Un momento della presentazione delle squadre con il presidente Gea



I giovani agonisti della vela

**Giancarlo Gea**

**Il ds Spata** «Sto pensando a un appuntamento sullo stile della Centomiglia»

56 Sport

## Golf finalmente in buca Così ripartono i tornei domani tocca al Soldati

**Golf.** Si può parlare di un ritorno alla normalità. Le gare della ripresa in programma sui campi di Lanzo. Ecco il calendario delle manifestazioni sul territorio

**LUCA PINOTTI**

Il golf riparte dopo la pandemia. Come tanti altri sport, l'attività ha subito restrizioni e annullamenti di gare, ma si intravede - lentamente - il ritorno alla normalità. Nei prossimi mesi torneranno in cartellone tanti appuntamenti, artatamente tanti da farci dimenticare i mesi scorsi. Massima attenzione e spaziale non mancheranno. Il 23 giugno il club più forte di Como

**Novità** Tra novità nei quadri dirigenziali e federali - ne parliamo a parte - e morsa che si allenta, i circoli stanno riorganizzando per tornare a garantire tutte quelle gare che, fino all'anno scorso, animavano tutti i campi

della provincia. Il calendario giovanile è sempre molto intenso su tutta l'attività e competenza da Giovanni Porta, consigliere del Comitato Regionale e presidente del Golf Lanzo, e dal suo staff.

Porta, responsabile dell'attività giovanile della provincia, è molto soddisfatto. «Il nostro club è molto forte e ha molti progetti italiani. Il 23 giugno il club più forte di Como»

Il 23 giugno il club più forte di Como

D'Este e Menaggio. La finale match-play si disputerà al Golf Villa D'Este e la finale medali al Golf Club Monticello.

Al Golf La Finestra si disputano i tornei provinciali. Il 23 giugno il club più forte di Como»

Il 23 giugno il club più forte di Como»

**Sergio Sala e Giovanni Porta**



Teodoro Soldati, con il nonno Nello (a sinistra) e Giovanni Porta (a destra), presidente del Golf Lanzo

**La situazione**

**Obiettivo crescita dei soci Sono otto i club comaschi**

Sergio Sala, consigliere comasco della Federazione Lombarda, responsabile dell'attività agonistica e referente delle Sezioni Sportive e Regole, conferma il momento difficile ma lo stato di salute del golf è buono con tanta voglia di ripartire con l'attività sui vari campi di gioco. «In provincia di Como abbiamo otto circoli di golf, con circa 2.950 soci: il dato è relativo all'inizio del 2021, la nostra previsione è che a fine anno i tessera- ti saliranno a circa 4.300».



Il consigliere Sergio Sala

Tra i progetti, la Federazione sta valutando una nuova campagna promozionale denominata "Prova il Golf" che coinvolgerà i circoli lombardi. L'iniziativa è ancora in fase di definizione, l'auspicio è che possa servire a incrementare il numero di soci nei vari club e a diffondere ulteriormente questa disciplina. Inoltre, per affiancare Giovanni Porta e Sergio Sala, è stato nominato Enrico Scavini del Golf Monticello, con la carica di Delegato della Provincia di Como. Il nuovo dirigente si è preso l'incarico di aggiornare la situazione Brevetti anni 19/24 della Regione Lombardia. **L. SP. - U.P.**

## 70 anni di fondazione



Il Panathlon Club di Como renderà omaggio alla ricorrenza dei 70 anni del Panathlon Club di Venezia e del movimento panathletico internazionale proiettando, la sera dell'11 giugno, il logo celebrativo sulla facciata di Palazzo Terragni. L'accensione si ripeterà il 12 e il 13.

Un'occasione di prestigio e immagine che siamo orgogliosi di condividere con tutti i Club del mondo.

## Area 2 Lombardia



8 maggio - Assemblea Area 2

L'assemblea annuale Area 2 Lombardia si è tenuta a Segrate.

Erano presenti quasi tutti i club e per il Club di Como il presidente **Edoardo Ceriani**.

Il Governatore **Avv. Attilio Belloli** ha condiviso con i presenti i risultati raggiunti in questo difficile periodo e soprattutto i programmi per il prossimo futuro.

In merito all'aspetto della "Comunicazione" il Governatore **Attilio Belloli** ha informato di voler realizzare proprio nel corrente anno 2021 alcuni cambiamenti. A tal proposito ha presentato **Mattia Maraglio**, giornalista bergamasco, che diventerà l'*addetto stampa* dell'Area. Con lui e, con la consulenza di altri soci dei Club Lombardi, desidera creare una specifica Commissione Comunicazione. Molti sono stati gli argomenti trattati in un clima propositivo e particolare attenzione è stata data alla necessità di strutturare l'attività con gli enti territoriali.

## Distretto Italia del Panathlon International



**Giorgio Costa** - Presidente DI  
tel. +39  
gi...

### PROGRAMMA VENEZIA

Il Panathlon International Distretto Italia, in occasione delle Celebrazioni del 70° Anniversario dalla Sua Fondazione, organizza in collaborazione con l'Area 01 ed il Club di Venezia

#### EVENTO in diretta streaming nazionale

#### **"LO SPORT NELLA TERZA ETA': PERCHE' MANTENERSI ATTIVI ED IN SALUTE"**

VENEZIA 12 GIUGNO 2021, ORE 15,00-18,00, SALA SAN DOMENICO, SCUOLA GRANDE S. MARCO

#### PROGRAMMA

ORE 15,00 Saluti istituzionali

15,20 Importanza dell'attività fisica e motoria sulla salute delle persone con patologie croniche

**CLAUDIO CRICELLI**

Presidente Società Italiana di Medicina Generale  
Scuola di Specializzazione Igiene e Medicina Preventiva Policlinico Gemelli-Roma

15,40 L'attività fisica dell'anziano: Ripartire per combattere la solitudine e ricostruire i rapporti sociali

**MARCO TRABUCCHI**

Presidente Società Italiana di Psico geriatrica  
Direttore Scientifico Gruppo Ricerca Geriatrica Brescia

16,00 Fare Sport in sicurezza nell'età avanzata

**GIANFRANCO BELTRAMI**

Vice Presidente Vicario Federazione Medico Sportiva Italiana  
Presidente Commissione Medica World Baseball Softball Confederation (Wbssc)

16,20 Attività motoria personalizzata:

Il Futuro per un invecchiamento migliore

**FEDERICO SCHENA**

Presidente Conferenza dei Corsi di Studio in Scienze Motorie  
Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento-VR

Il Distretto Italia, il 12 giugno 2021, insieme al Club di Venezia ha organizzato un **Evento di interesse Nazionale** che, a causa delle limitazioni ancora in vigore, si svolgerà esclusivamente in DIRETTA STREAMING, da Venezia dalle 15.00 alle 18.00.

Ci si potrà collegare utilizzando uno dei sistemi che **successivamente verranno comunicati** tramite newsletter o nel sito (link, diretta facebook e/o youtube).

16,40 Strutture sportive e spazi verdi inclusivi per tutti

**ROBERTO PELLA**

Anci-Vicepresidente Vicario, Delega Sport e Salute e Politiche Giovanili

17,00 Palestre a cielo aperto, i Progetti Legend

**VITO COZZOLI**

Presidente Sport e Salute

17,00-18,00 Domande ai Relatori e conclusioni

Moderatore: **LUCA GINETTO** Giornalista Caporedattore Rai Tgr

#### OBIETTIVI DELL'EVENTO:

- Promuovere la Cultura Sportiva negli anziani come strumento di Prevenzione delle Malattie e Promozione della Salute come stile di vita per invecchiare al meglio mantenendo buone attività sociali e di relazione (ultime Linee Guida OMS per l'Attività Fisica).
- Avvicinare all'attività sportiva e motoria le persone che risultano inattive anche a causa della pandemia.
- Contribuire alla crescita di una cultura di inclusione e di benessere fisico.
- Sensibilizzare gli Enti Locali a rendere completamente accessibili e fruibili nuovi spazi urbani, idonei alla pratica sportiva, in particolare a favore di persone con disabilità e persone Over 65.

L'evento è inserito nel Progetto Nazionale "360#INCLUSIONE" condotto da Panathlon Distretto Italia insieme a SCAIS, SPECIAL OLYMPICS, UNVS.





### **Competizione internazionale di audio-video sul tema "Sport as Promotion of Human Rights"**

#### LO SPORT COME PROMOZIONE DEI DIRITTI UMANI PER IMMAGINI

La Fondazione Culturale Panathlon International – “Domenico Chiesa” e la FICTS - Fédération Internationale Cinéma Télévision Sportifs (123 Nazioni affiliate) promuovono e organizzano una Competizione internazionale di audio-video, a iscrizioni gratuite, sul tema “Sport as Promotion of Human Rights”.

Una importante vetrina per filmmakers, new media, professionisti ed indipendenti, etc. che possono partecipare con video della durata massima di 4 minuti girati in qualsiasi formato e tecnica di ogni genere (fiction, animazione, documentari, etc.).

Scopo della competizione è quello di promuovere la qualità delle immagini del gesto sportivo che diffondano i valori del Movimento panathletico ideale universale di cultura attraverso lo sport, strumento di educazione per un cambiamento sociale. La FICTS - dal canto suo - intende valorizzare e promuovere il cortometraggio in quanto forma espressiva originale, incentivare la creatività di chi si avvicina al cinema offrendo la maggiore visibilità attraverso lo sport.

Per partecipare inviare il materiale attraverso wetransfer (mail: [info@facts.com](mailto:info@facts.com)) entro il 31 luglio.

Il Regolamento è disponibile al [link](#)

La “Scheda di iscrizione” è disponibile al [link](#)

La Giuria composta da tre rappresentanti della Fondazione Culturale Panathlon International – “Domenico Chiesa” e tre della FICTS valuterà le 20 opere selezionate e assegnerà - per i tre video vincitori - premi per complessivi € 6.000.

La “Cerimonia di Premiazione” avrà luogo a Milano il 30 Novembre in occasione di “SPORT MOVIES & TV 2021”, Finale del “World FICTS Challenge” (20 Festival nei 5 Continenti) Campionato Mondiale della Televisione, del Cinema, della Comunicazione e della Cultura sportiva.

Le opere partecipanti saranno disponibili on-line nell’Area 8 “Interattività: lo sport è di tutti” sulla Piattaforma SPORTMOVIESTV.COM, nonché sui Canali Social del Panathlon International (e dei singoli Club) e della FICTS.



## Panathlon Club La Malpensa

26 maggio - Serata "Un calcio al passato"

Organizzata dal Presidente del Panathlon Club La Malpensa arch. Massimo Tosi, ha visto la partecipazione di numerosi ospiti illustri. Primo fra tutti il Presidente del Comitato Regionale Lombardo della Lega Nazionale Dilettanti Carlo Tavecchio che è intervenuto in merito al difficile momento: "Penso che il calcio come sistema debba essere profondamente riformato perché i problemi, quelli grandi, stanno

venendo a galla. Il Covid ha livellato le diverse realtà sportive che ora si trovano a fare i conti con una quantità immane di debiti accumulati e un futuro incerto. A livello dilettantistico le società stanno patendo gravi difficoltà e solamente chi ha alle spalle dei privati intenzionati a continuare può dirsi in buone mani". Presenti anche il Governatore del Panathlon dell'Area 2 Lombardia Attilio Belloli che ha sottolineato l'importante mission del Panathlon nella divulgazione dei valori e delle eccellenze sportive, aprendo così alla premiazione di Riccardo Colombo, capitano della Aurora Pro Patria 1919 - Official. A lui è stato conferito il premio Fair Play per aver rinunciato sportivamente ad un rigore inesistente nella partita Giana Erminio-Pro Patria dello scorso 18 aprile. Il capitano della squadra di Busto Arsizio aiutò infatti il direttore di gara, che aveva assegnato il penalty, a tornare sui suoi passi, riconoscendo che nessun fallo fosse stato commesso ai suoi danni. La serata si è poi conclusa con la presentazione dei nuovi soci e l'assegnazione a sorpresa del premio Domenico Chiesa ad Aldo Albanesi, grandissimo arbitro di basket che sino a metà degli anni '80 è stato ai massimi livelli internazionali.

\*\*\*\* \* \* \* \* \*

## Panathlon Club Varese

Conferenza Zoom: "Ripartenza dello Sport: Varese Rugby oggi e domani"

Lunedì 17 Maggio ore 20:45 - Lo speaker Luca Brogginì ha introdotto gli ospiti:

- Francesco Pierantozzi, giornalista sportivo ViceDirettore di Sky Sport e Presidente ASD Rugby Varese
- Stefano Malerba, Presidente del Consiglio Comunale di Varese

Nel corso della serata è stato dedicato un momento al ricordo di Giovanni Pierantozzi, Panathleta, stimato Magistrato e Tennista Azzurro in Coppa Davis veterani

## Dall'archivio fotografico



Da sinistra: Enrico Stocchetti (Presidente Club Varese), Enrico Salomi (Presidente Club La Malpensa) Patrizio Pintus (past President Club Como), Riccardo Benedetti (Presidente Club Lecco), Francesco Calveti (Presidente Club Lecco 2020/2021), Beppe Ceresa, Vice Presidente Club Como.



2019 - I presidenti - da sin, Achille Mojoli (Club Como), Stefano Giulieri (Club Lugano), Enrico Stocchetti (Club Varese), Enrico Salomi (Club La Malpensa)





Il 26 febbraio 2018, presso l'Istituto Pessina di Como, nell'ambito del progetto "Etica per la vita- Studenti e campioni dello sport" abbiamo avuto il piacere e l'onore di conoscere Federica Maspero, l'azzurra dell'Atletica Leggera Para(O)limpica, specialista dei 100, 200 e 400 metri. L'abbiamo accolta in un'aula magna gremita da studenti delle classi quarte di indirizzo sociale. In quelle poche ore ci ha donato un'energia, una positività, una consapevolezza che ha stimolato emozioni e sensazioni che sono ancora nel cuore di chi, quella mattina, era presente.

Bi-amputata. Prove durissime superate con una frase che per lei è diventata un mantra: "IO RIPARTO!" Una vita serena sconvolta da una meningite fulminante proprio il giorno del suo ventiquattresimo compleanno e un risveglio dopo settimane di coma ritrovandosi in un corpo che non riconosceva avrebbero creato problemi a chiunque. La sua sfida è cominciata in quel momento. Ne ha preso coscienza e si è fissata nuovi obiettivi arrivando a dichiarare "Non posso dire che la malattia mi abbia rovinato la vita. Me l'ha arricchita!" Si laurea, si specializza

in oncologia, coltiva relazioni di amicizia e d'affetto e si assume grandi responsabilità professionali. Oggi esercita sia come medico "occidentale" sia come medico agopuntore.

Alle moltissime domande dei ragazzi rispondeva sempre col sorriso e una serenità stupefacente. In particolare, alla domanda: "Perché ha scelto la corsa?" voglio ricordare la risposta: "Perché era abbordabile e perché chi inizia a correre sperimenta un aspetto che un altro sport non dona: la capacità di trovare il proprio centro, l'equilibrio corpo mente. Di allontanare la rabbia che in qualche momento arriva permettendo di comprenderla, elaborarla e risolverla. Correre offre un approccio con il mondo diverso, dona la libertà, fa volare, mette in equilibrio con se stessi".

In questa sua biografia - pubblicata di recente da **Edizioni San Paolo** - scopriamo che la sua vita privata è ricca di eventi e di grandi progetti di famiglia, una vita davvero straordinaria, non solo di atleta tenace e capace di raggiungere obiettivi ambiziosi a livello internazionale, ma anche di donna a tutto campo: nel lavoro, nei sentimenti, nel desiderio di maternità. Il titolo del libro, "**CALZE IN CASHMERE**", rimanda ad un aneddoto piacevolissimo da scoprire.

Sono poco più di 200 pagine e si leggono tutto d'un fiato.

La prefazione di **Adriano Panatta** tocca davvero il cuore. Ne riporto alcune frasi: "È come un romanzo, nel quale capita di seguire la protagonista attraverso le avventure narrate e prendere le sue parti, sperare che i capitoli più tormentati finiscano presto e altri se ne aprano, in cui lei andrà alla riscossa e verrà a capo dei problemi, e delle sue disavventure. Federica narra qui una vicenda che a tutti gli effetti somiglia a un duello. Ho fatto il tifo, pagina su pagina, esultando per i risultati ottenuti, per i combattimenti vinti e per tutte le mattine in cui ha aperto gli occhi e ha potuto dire alla malattia: hai portato via una parte di me, solo perché sei una ladra, ma come assassina ti ho sconfitto. La conosco Federica. È una grande donna e una grande atleta. Ma questo sarà lei a raccontarvelo. Io aspetto il seguito. C'è un'adozione in arrivo? Bene, voglio sapere tutto. La vita va vissuta, sempre. Ma certe vite meritano anche di essere conosciute, lette, ascoltate. E sì, anche condivise. Sono vite per le quali si può anche fare il tifo".

Grazie Federica per questo libro dai mille spunti di riflessione, emozionante e appassionante e per averci donato la tua esperienza testimoniando come, anche grazie allo sport – che aiuta le persone a ritrovare fiducia, coraggio e voglia di vivere –, si possa iniziare una nuova vita.

## Le commissioni del Club di Como



**Commissione cultura** – Presidente: Claudio Pecci. Componenti: Lorenzo Spallino, Enrico Dell'Acqua, Manlio Siani e Giovanni Porta.



**Commissione etica e fair play** – Presidente: Roberta Zanoni. Componenti: Fabio Gatti Silo, Luciano Sanavio, Gianluca Giussani, Pietro Masciadri, Mauro Consonni.



**Commissione etica per la vita e sport sostenibile** – Presidente: Achille Mojoli. Componenti: Renata Soliani, Mariapia Roncoroni, Davide Chicco, Alessandro Donegana.



**Commissione eventi** – Presidente: Sergio Sala. Componenti: Giuseppe Ceresa, Davide Calabrò, Alberto Urbinati.



**Commissione impianti sportivi e rapporti con la pubblica amministrazione** – Presidente: Niki D'Angelo. Componenti: Mario Bulgheroni, Angelo Gaffuri, Enzo Molteni.



**Commissione giovani, scuola ed educazione** – Presidente: Claudio Chiaratti. Componenti: Davide Chicco, Enrico Levrini, Elisa Morosi, Mariapia Roncoroni, Renata Soliani.



**Commissione immagine e comunicazione** – Presidente: Renata Soliani. Componenti: Enrico Levrini, Patrizio Pintus, Rodolfo Pozzi.



**Commissione nuovi soci** – Presidente: Pierantonio Frigerio. Componenti: Marino Maspes, Giovanni Tonghini.



**Commissione premio Panathlon giovani** – Presidente: Biagio Santoro. Componenti: Alessandro Saladanna, Giovanni Tonghini, Patrizio Pintus.



**Commissione sport paralimpici, disabilità e inclusione** – Presidente: Enzo Molteni. Componenti: Daniela Maroni, Claudio Vaccani, Gigi Colombo, Eugenio Geninazza, Enrico Dell'Acqua.



**Commissione Under 35** – Presidente: Davide Calabrò. Componenti: Marco Riva, Gigi Colombo, Fabio Volonté.



**Commissione speciale post emergenza Covid-19** – Coordinatore: Claudio Pecci. Componenti: Sergio Sala, Guido Bruno, Carlo Faverio, Paolo Frigerio, Alessandro Segantini, Marco Torres.



**2020 -2021**

**PANATHLON  
Club di COMO**

**Presidente  
Edoardo Ceriani**

**Past President  
Achille Mojoli**

**Consiglieri**

Davide Calabrò

Giuseppe Ceresa  
*(Vicepresidente  
operativo)*

Claudio Chiaratti

Niki D'Angelo

Gian Luca Giussani  
*(Tesoriere)*

Enzo Molteni

Marco Riva  
*(Vicepresidente Junior)*  
Sergio Sala  
*(Vicepresidente vicario)*

Luciano Sanavio  
*(Segretario)*

**Cerimoniera**  
Roberta Zanoni

**Collegio Controllo  
Amministrativo e Contabile**

Rodolfo Pozzi  
*(Presidente)*

Luciano Gilardoni  
Erio Molteni

**Collegio Arbitrale**

Claudio Bocchiatti  
*(Presidente)*  
Pierantonio Frigerio  
Tomaso Gerli

**Notiziario a cura  
di Renata Soliani**

COLLABORANO CON NOI

OFFICIAL PARTNER



SERVICE PARTNER



## Recapiti club

[como@panathlon.net](mailto:como@panathlon.net)

### Segreteria

**Luciano Sanavio:**  
[studio.sanavio@studiosanavio.it](mailto:studio.sanavio@studiosanavio.it)

### Posta cartacea:

c/o CONI Provinciale Como – Viale  
Masia, 42 – 22100 COMO

